

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 10 luglio 2018, n. 362

**Assemblea dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. Atto di indirizzo.**

OGGETTO: Assemblea dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. Atto di indirizzo.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio di concerto con Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo statuto della Regione Lazio ed in particolare:

- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- l'articolo 56, comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee delle società dalla stessa partecipate;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*, ed in particolare l'art. 65, comma 1, lett. b);

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”*;

VISTA la legge regionale del 4 giugno 2018, n. 3, *“Legge di Stabilità regionale 2018”*;

VISTA la legge regionale del 4 giugno 2018, n. 4, recante il *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, concernente *«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, concernente *«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa»*;

- VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 15, recante *“Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale denominata Lazio Ambiente S.p.A.”*;
- DATO ATTO che, in applicazione alla suddetta L.R. 13 agosto 2011, n. 15, in data 27 dicembre 2011 è stata costituita la società *“Lazio Ambiente S.p.A. – unipersonale”* (di seguito *“Lazio Ambiente”*);
- ATTESO che Lazio Ambiente opera nell’ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in attesa del riordino previsto ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“norme in materia ambientale”* e successive modifiche e dell’articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*;
- VISTA la comunicazione prot. n. 3198 del 13 giugno 2018, con la quale la società Lazio Ambiente ha convocato il socio unico in assemblea, per il giorno 28 giugno 2018, alle ore 10:00, in prima convocazione e per il giorno 12 luglio 2018, alle ore 15:00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sui seguenti punti all’ordine del giorno:
1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017;
  2. Nomina del collegio sindacale;
  3. Delibere di cui all’art. 2364, co. 1, nr. 2 e 3;
  4. Varie ed eventuali;
- VISTA la comunicazione prot. n. 3439 del 22 giugno 2018, con la quale la società Lazio Ambiente, fermo restando le date di convocazione, ha rettificato l’ordine del giorno così come segue:
1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017;
  2. Nomina del collegio sindacale;
  3. Nomina revisore legale dei conti o società di revisione;
  4. Varie ed eventuali;
- ATTESO che, con riferimento al punto 1 all’ordine del giorno (Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017), ai sensi dell’articolo 2423 del codice civile *“Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa”*;
- ATTESO altresì che, ai sensi dell’articolo 2428 del codice civile *“Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un’analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell’andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta”*;
- CONSIDERATO che, in ossequio agli articoli 2423 e 2428 del codice civile la società Lazio Ambiente ha trasmesso, unitamente alle comunicazioni di convocazione (prot. n. 3198 del 13 giugno 2018 e prot. n. 3439 del 22 giugno 2018), la documentazione relativa al bilancio 2017, costituita dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti e relazione sul governo societario, quest’ultima ai sensi dell’art. 6 del decreto legislativo n. 175/2016;

PRESO ATTO che le principali voci del bilancio d'esercizio riguardanti la situazione patrimoniale e la gestione economica degli ultimi due esercizi di Lazio Ambiente, presentano i seguenti valori:

<i>dati in €</i>	2017	2016	Delta 2017/2016	Delta%
<b>Stato Patrimoniale</b>				
Crediti verso soci	0	12.600.000	- 12.600.000	0,00%
Immobilizzazioni	33.251.515	29.965.246	3.286.269	10,97%
Attivo circolante	40.842.699	47.773.363	- 6.930.664	-14,51%
Ratei e risconti	238.732	472.129	- 233.397	-49,44%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>74.332.946</b>	<b>90.810.738</b>	- 16.477.792	-18,15%
Patrimonio netto	4.825.516	11.334.197	- 6.508.681	-57,43%
Fondi Rischi ed Oneri	30.612.206	29.924.991	687.215	2,30%
TFR	29.498	37.333	- 7.835	-20,99%
Debiti	34.651.242	45.624.355	- 10.973.113	-24,05%
Ratei e risconti	4.214.484	3.889.862	324.622	8,35%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>74.332.946</b>	<b>90.810.738</b>	- 16.477.792	-18,15%
<b>Conto Economico</b>				
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>17.923.665</b>	<b>37.104.072</b>	- 19.180.407	-51,69%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(25.361.178)</b>	<b>(44.179.522)</b>	18.818.344	-42,60%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(7.437.513)</b>	<b>(7.075.450)</b>	- 362.063	5,12%
Proventi e oneri finanziari	928.832	562.979	365.853	64,99%
Risultato ante imposte	(6.508.681)	(6.512.471)	3.790	-0,06%
Imposte	0	0	-	0,00%
<b>risultato d'esercizio</b>	<b>(6.508.681)</b>	<b>(6.512.471)</b>	3.790	-0,06%

ATTESO il Rendiconto finanziario degli ultimi due esercizi, redatto dalla società secondo quanto previsto dall'art. 2425-ter del codice civile e dal principio contabile "OIC 10", presenta i seguenti valori:

Rendiconto finanziario (in sintesi)		
<i>dati in €</i>	2017	2016
A. Flusso finanziario dell'attività operativa	-2.868.927	27.992.089
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-3.851.318	-38.998.053
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	8.424.679	12.482.550
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	1.704.434	1.476.586
Disponibilità liquide al 01/01/2017	1.476.586	0
Disponibilità liquide al 31/12/2017	3.181.020	1.476.586

**TENUTO CONTO** che, per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2017 l'organo amministrativo di Lazio Ambiente, così come rappresentato con la nota prot. n. 1809 del 30 marzo 2018, si è avvalso del maggior termine di 180 giorni, di cui all'articolo 2364 del codice civile, al fine di dare una corretta valutazione delle partecipazioni iscritte in bilancio e della necessità di integrare il sistema contabile gestionale con le novità normative introdotte dal D. Lgs. n. 39/2015;

**ATTESO** che dall'esame della nota integrativa, con riferimento allo stato patrimoniale, si evince quanto segue:

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti: la posta contabile ha valore pari a zero in quanto nel corso dell'anno è stato interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale deliberato nel corso dell'anno 2016;
- Immobilizzazioni: il valore di detta posta contabile ha registrato nell'anno una variazione positiva (+10,97%) connessa, sostanzialmente, alla voce "Impianti e macchinari";
- Attivo circolante: la posta contabile ha registrato nell'anno una variazione in diminuzione connessa, sostanzialmente, alla riduzione dei "Crediti verso clienti", pari a euro -6.930.664 (-14,51%), i cui effetti sono riconducibili all'intensificazione delle azioni di recupero dei crediti vantati verso i Comuni per il servizio di igiene urbana;
- Ratei e risconti attivi: la variazione, in diminuzione, della posta contabile (-49,44%) è legata agli oneri e proventi anticipati o posticipati rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale degli stessi;
- Patrimonio netto: l'attuale patrimonio netto è pari a euro 4.825.516 ed è costituito da: capitale sociale euro 14.798.032; riserve euro 3.048.633; perdita di esercizio al 3 dicembre 2016 euro -6.512.471; perdita di esercizio al 31 dicembre 2017 euro -6.508.681;
- Fondi per rischi ed oneri: la posta contabile ha registrato nell'anno un aumento di euro 687.215 (+2,30%), quale risultato di accantonamenti e utilizzi dell'anno. La voce comprende il fondo di manutenzione cicliche, il fondo svalutazione interessi di mora vs/clienti, il fondo recupero ambientale e altri fondi rischi e oneri;
- T.F.R.: il fondo ammonta a euro 29.498, con un decremento registrato nell'anno pari a -20,99%, e rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza, al netto degli anticipi corrisposti;
- Debiti: i debiti sono variati, in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente di euro 10.973.113 (-24,05%) per effetto, sostanzialmente, del pagamento dei debiti verso i fornitori. La voce comprende acconti ricevuti dalla Regione Lazio, pari a euro 3.000.000;
- Ratei e risconti passivi: la posta contabile non ha registrato sostanziali variazioni nell'anno e rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale;

**ATTESO** che dall'esame della nota integrativa, con riferimento al conto economico, si evince quanto segue:

- Valore della produzione: il valore della produzione è diminuito di euro 19.180.407 (-51,69%). La variazione è imputabile ai ricavi delle vendite e prestazioni, per euro 16.873.219, alla voce "Altri ricavi e proventi", per euro 2.307.188;

- Costi della produzione: i costi dell'esercizio sono variati, in diminuzione, di euro 18.818.344 (-42,60%). La variazione ha riguardato quasi tutte le voci di costo, ivi compresi i costi per salari e stipendi, che presentano una riduzione di euro 3.476.071;
- Proventi e oneri finanziari: la voce presenta un saldo positivo di euro 928.832 relativo ai proventi/oneri finanziari dell'anno;
- Imposte sul reddito: nel bilancio non risultano iscritte imposte di competenza dell'esercizio;
- Risultato di esercizio: la società ha registrato una perdita di esercizio di euro 6.508.681;

TENUTO CONTO che la società ha sostenuto un costo per l'organo amministrativo pari a euro 100.751 ed un costo per il collegio sindacale pari a euro 61.000;

VISTO l'articolo 11, comma 6, lettera j), del D. Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*;

TENUTO CONTO che la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2/2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha ritenuto, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *“si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...). L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori”*;

CONSIDERATO che, così come indicato nella nota integrativa, sussiste un debito della società Lazio Ambiente verso la Regione Lazio di euro 3.000.000 e non sussistono crediti della società verso l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D. Lgs. n. 118/2011, le partite creditorie e debitorie tra la società Lazio Ambiente e la Regione Lazio, così come sopra rappresentate, sono state asseverate dal collegio dei revisori della Regione Lazio in data 21 aprile 2018;

PRESO ATTO che il bilancio di Lazio Ambiente al 31 dicembre 2017 chiude con una perdita di esercizio pari a euro 6.508.681;

**VISTO** l'art. 2446 del codice civile il quale dispone che *“1. Quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. All'assemblea deve essere sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del collegio sindacale o del comitato per il controllo sulla gestione. La relazione e le osservazioni devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea, perché i soci possano prenderne visione.*  
*2. Se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, l'assemblea ordinaria o il consiglio di sorveglianza che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. In mancanza gli amministratori e i sindaci o il consiglio di sorveglianza devono chiedere al tribunale che venga disposta la riduzione del capitale in ragione delle perdite risultanti dal bilancio. Il tribunale provvede, sentito il pubblico ministero, con decreto soggetto a reclamo, che deve essere iscritto nel registro delle imprese a cura degli amministratori”*;

**TENUTO CONTO** che con riferimento all'articolo 2446 del codice civile, la magistratura contabile ha rilevato che *“Se invece risulta che il capitale è diminuito oltre un terzo, ma non al di sotto del minimo legale, l'assemblea dei soci, adottando gli opportuni provvedimenti, può rinviare al nuovo anno le determinazioni sul capitale (c.d. anno di grazia)”* (Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, n. 122/2013);

**TENUTO CONTO** che il socio unico è stato convocato in assemblea per deliberare in ordine alla situazione di cui all'articolo 2446, comma 1, del codice civile in data 18 gennaio 2018 e che nell'ambito di detta assemblea la Regione Lazio, preso atto della relazione dell'amministratore unico sulla situazione patrimoniale della società e delle osservazioni espresse dal collegio sindacale, ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di periodo pari a euro 5.268.221, così come proposto dall'amministratore unico nella propria relazione redatta in data 22 novembre 2017 e relativa al periodo 1/1/2017-31/8/2017, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile (deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 16 gennaio 2018);

**RILEVATO** che l'amministratore unico, nella relazione sulla gestione relativa al bilancio di esercizio 2017, alla sezione *“Le cause che hanno generato la perdita”*, ha indicato quanto segue:

- le cause che hanno generato la perdita dell'esercizio 2017 sono da attribuire al ritardo nella manifestazione degli effetti del piano di risanamento, recepito dall'azionista unico nell'ottobre del 2016 (a fronte del quale il socio ha effettuato un aumento di capitale sociale di euro 12.000.000 da destinare ad investimenti);
- *“mentre il livello dei ricavi è praticamente ridotto del 50% rispetto al 2016, l'importo relativo ai costi del personale rimane eccessivamente elevato e rappresenta quindi, a parere dell'organo amministrativo, l'aspetto di maggior criticità”*;

- la società ha più volte convocato le organizzazioni sindacali per concordare un'ulteriore periodo di FIS, senza ottenerne risultati;
- la perdita del 2017 è spiegata dal fatto che durante l'esercizio 2017 *“la società ha potuto conseguire solo i ricavi del ramo servizi continuando a sostenere rilevanti costi per gli asset discarica e TMV”*;

CONSIDERATO che l'amministratore unico nella medesima relazione sulla gestione, alla sezione “Presupposto di continuità aziendale”, ha rilevato che:

- continuando con l'attività di compensazione dei crediti, cui alla deliberazione della giunta regionale n. 604 del 26 settembre 2017, l'obiettivo della continuità aziendale, per il prossimo esercizio potrà essere raggiunta;
- la situazione economico finanziaria della società potrebbe avere dei significativi benefici qualora per la gestione della discarica di Colle Fagiolaro non si perfezionasse l'anticipazione dell'attuale scadenza (31/12/2019);

CONSIDERATO che l'amministratore unico nella medesima relazione sulla gestione, sezione “Evoluzione prevedibile della gestione”, ha affermato che il superamento della situazione di crisi aziendale sarà possibile attraverso le seguenti azioni:

- adeguamento della tariffa di accesso in discarica;
- realizzazione degli interventi di *revamping* sulla linea di termovalorizzazione;
- entrata in funzione dell'impianto di trattamento del percolato;
- misure di impiego flessibile del personale anche ricorrendo all'accesso del fondo di integrazione salariale;

PRESO ATTO che la perdita maturata nel corso del precedente esercizio, chiuso al 31 dicembre 2016, pari a euro 6.512.471, per effetto delle decisioni assunte nell'ambito dell'assemblea straordinaria del 14 ottobre 2016, è stata già ripianata per euro 3.048.632 mediante l'abbattimento del capitale sociale e, pertanto, la perdita residua dell'esercizio 2016, non ancora coperta, risulta pari a euro 3.463.839;

RILEVATO che l'amministratore unico, con riferimento al risultato di esercizio, propone al socio unico quanto segue:

- di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2017, pari a euro 6.508.681;
- di ripianare parzialmente la perdita relativa all'esercizio precedente, mediante l'integrale utilizzo delle riserve;

RILEVATO che il collegio sindacale, nella propria relazione sulla revisione contabile del bilancio di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, redatta in data 13 giugno 2018, ha affermato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale pur richiamando l'attenzione del socio *“sull'esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento”*;

- RILEVATO** che il collegio sindacale, nella citata relazione sulla revisione contabile del bilancio, ha rilevato che il bilancio di esercizio *“fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società Lazio Ambiente S.p.A. Unipersonale (da ora anche solo Società) al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”* e che *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Lazio Ambiente S.p.A. Unipersonale al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge”*;
- RILEVATO** che il collegio sindacale, nella propria relazione sull’attività di vigilanza di cui all’articolo 2429, comma 2, del codice civile, redatta in data 13 giugno 2018, ha rilevato che *“non rileva motivi ostativi all’approvazione da parte dell’assemblea dei soci del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori”* e, con riferimento al risultato dell’esercizio 2017, che risulta essere negativo per euro 6.508.681, *“concorda con la proposta dell’organo amministrativo di riporto a nuovo della perdita dell’esercizio 2017, in linea con quanto già deliberato dall’assemblea dei soci del 18/01/2018, convocata ai sensi dell’art. 2446 c.c.”* e con riferimento alla perdita dell’esercizio precedente *“concorda inoltre con la proposta di utilizzo della riserva disponibile a parziale copertura della perdita dell’esercizio”*;
- RILEVATO** che con le comunicazioni prot. n. 357263 del 12 luglio 2017, n. 612974 del 1° dicembre 2017, n. 271657 del 10 maggio 2018, la direzione regionale competente in materia di esercizio dei diritti del socio ha trasmesso i report di monitoraggio periodico della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate dalla Regione Lazio relativi all’esercizio 2017, così come disposto dalla *“Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”*, parte integrante della D.G.R. n. 49 del 23 febbraio 2016;
- RILEVATO** che nelle citate comunicazioni, con riferimento alla società Lazio Ambiente S.p.A., è stato evidenziato che le perdite reiterate della società hanno origine principalmente a causa dei seguenti fattori:
- rigidità dei costi fissi, soprattutto del lavoro;
  - mancati ricavi del centro di costo *“termovalorizzazione”* a causa del fermo dell’impianto per i lavori di revamping finanziati dal socio unico attraverso l’aumento di capitale;
  - mancati pagamenti da parte dei comuni serviti dall’azienda per il servizio raccolta;
- TENUTO CONTO** che, nell’ambito della citata attività di monitoraggio, la direzione regionale competente in materia di esercizio dei diritti del socio con le note prot. n. 18132 del 12 gennaio 2018 e prot. n. 225101 del 18 aprile 2018 ha comunicato agli assessori competenti per materia ulteriori aggiornamenti specifici sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Lazio Ambiente, anche al fine dell’adozione delle opportune azioni correttive;

**TENUTO CONTO** che l'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", dispone che *"le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482 ter del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali"*;

**CONSIDERATO** che in base al consolidato orientamento della Corte dei conti, le disposizioni di cui all'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010, recepite dal sopra citato art. 14, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016, sono da interpretare nel senso di un abbandono della logica del salvataggio a tutti i costi di società pubbliche che versano in situazioni di irrimediabile dissesto;

**DATO ATTO** che la partecipazione societaria in Lazio Ambiente è in corso di alienazione in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalla Regione Lazio, adottato con il decreto del Presidente n. T00060 del 21 aprile 2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), così come confermato dalla D.G.R. n. 603 del 26 settembre 2017 (Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100), in quanto il termine per la presentazione delle offerte scade il 13 luglio 2018 ed il termine per l'apertura delle offerte è previsto per il 27 luglio 2018;

**RITENUTO** con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della società Lazio Ambiente, comprensivo della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della società di revisione;
- deliberare il riporto a nuovo della perdita di esercizio maturata dalla società Lazio Ambiente al 31 dicembre 2017, pari ad euro 6.508.681, in linea con quanto già deliberato dall'assemblea dei soci del 18/01/2018 convocata ai sensi dell'art. 2446 codice civile e rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2016 tenuto conto che detta perdita, pari a euro 6.512.471, per effetto delle decisioni assunte nell'ambito dell'assemblea straordinaria del 14 ottobre 2016, è stata già ripianata mediante l'abbattimento del capitale sociale per euro 3.048.632 e, pertanto, la perdita residua dell'esercizio 2016 da portare a nuovo è pari a euro 3.463.839;
- dare atto che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, *"l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale"* e che, secondo giurisprudenza in materia, l'approvazione del bilancio *"non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione"* (Cassaz., sent. n. 10895 del 9.1.2004);

**DATO ATTO** che, unitamente al bilancio d'esercizio, la società Lazio Ambiente ha trasmesso la Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (così come modificato dal d.lgs. n. 100/2017) recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

**ATTESO** che la relazione indica la sussistenza di un controllo analogo della Regione Lazio, ma che lo stesso risulta insussistente in quanto l'amministrazione regionale non effettua affidamenti diretti alla società in argomento ma la stessa opera con clienti esterni alla compagine societaria;

**TENUTO CONTO** che nella citata relazione sul governo societario risulta evidenziata la struttura organizzativa ed il sistema di controllo e gestione dei rischi adottato dalla società Lazio Ambiente, il quale risulta articolato così come segue:

- la società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, un codice etico ed ha nominato un organismo di vigilanza plurisoggettivo;
- la società ha nominato un responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- la gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano l'organizzazione aziendale e coinvolgono attori sia esterni che interni (assemblea dei soci, organo amministrativo, collegio sindacale, responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, responsabile del controllo analogo, organismo di vigilanza);

**ATTESO** che, ai sensi dell'articolo 6, del D. Lgs. n. 175/2016:

- comma 2: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*;
- comma 4: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio"*;

**ATTESO** altresì che, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 175/2016:

- comma 2: *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*;
- comma 3: *"Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile"*;

- RITENUTO** che, ai sensi delle disposizioni sopra indicate, la predisposizione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, da indicare nella relazione sul governo societario ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016, costituisce il presupposto per l'adozione di condotte attive e tempestive da parte dell'organo amministrativo e che, conseguentemente, l'adozione e l'effettiva attuazione dei provvedimenti volti al superamento della crisi aziendale costituisce uno specifico obbligo a carico dell'organo amministrativo;
- ATTESO** che, con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno (Nomina del collegio sindacale) l'articolo 14 dello statuto di Lazio Ambiente dispone che i rappresentanti della Regione Lazio nel collegio sindacale sono nominati dal Presidente della Regione stessa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 15 e che il compenso del collegio sindacale è stabilito dall'assemblea all'atto della nomina;
- TENUTO CONTO** che gli attuali componenti del collegio sindacale sono stati nominati con il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00256 del 16 dicembre 2015 e l'incarico ad essi conferito ha scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017;
- CONSIDERATO** che, con la Deliberazione n. 245 del 17 maggio 2016, la Giunta regionale ha adottato la "*Direttiva in ordine ai compensi dei collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio*", contenente i valori massimi dei compensi da riconoscere ai componenti dei collegi sindacali delle società non quotate, direttamente e indirettamente, controllate dalla Regione Lazio;
- RITENUTO** con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno di:
- rimettere al Presidente della Regione Lazio le determinazioni in ordine alla nomina dei componenti del collegio sindacale di Lazio Ambiente, ai sensi dell'articolo 41 dello statuto regionale e dell'articolo 14 dello statuto societario;
  - di determinare i compensi da riconoscere all'organo di controllo secondo i parametri individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 245 del 17 maggio 2016, recante "*Direttiva in ordine ai compensi dei collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio*";
  - tenere conto delle disposizioni in tema in tema di nomine e designazioni di competenza della Regione Lazio, di cui all'articolo 1 della L.R. 10 agosto 2016 n. 12, recante "*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*";
- ATTESO** che, con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno (Nomina revisore legale dei conti o società di revisione) la nomina del revisore legale dei conti o della società di revisione si rende necessaria in quanto coincidente con la scadenza dell'attuale collegio sindacale, svolgente anche la funzione di revisione legale dei conti;

- DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto di Lazio Ambiente, il conferimento dell'incarico di revisione legale delle società controllate dalla Regione Lazio, viene esercitato da un soggetto diverso dal collegio sindacale e viene conferito dall'assemblea dei soci, su proposta motivata del collegio sindacale, all'esito dell'espletamento di una procedura di evidenza pubblica, a cura della società;
- CONSIDERATO** che, come da prassi del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, la proposta motivata del collegio sindacale costituisce atto d'iniziativa a cui si ricollega l'esigenza di fornire ai soci un'informativa trasparente, oggettiva e ragionata in ordine alla selezione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- RILEVATO** che ad oggi non è pervenuta al socio unico la proposta motivata del collegio sindacale di Lazio Ambiente concernente il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, così come previsto dalla procedura delineata all'articolo 15 dello statuto della medesima società;
- RITENUTO** con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, di non avere nulla da deliberare in quanto non è pervenuta al socio unico la proposta motivata del collegio sindacale di Lazio Ambiente concernente il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 15, comma 3, dello statuto della medesima società;
- RITENUTO** con riferimento al punto 4 all'ordine del giorno (Varie ed eventuali) di non avere nulla da deliberare a causa dell'indeterminatezza dell'espressione, così come anche indicato da consolidata giurisprudenza;
- ATTESO** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

#### DELIBERA

di assumere, nell'ambito dell'assemblea dei soci di Lazio Ambiente S.p.A., convocata per il giorno 28 giugno 2018, alle ore 10:00, in prima convocazione e per il giorno 12 luglio 2018, alle ore 15:00, in seconda convocazione, le seguenti determinazioni:

Punto 1 all'ordine del giorno - Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della società Lazio Ambiente S.p.A., comprensivo della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della società di revisione;
- deliberare il riporto a nuovo della perdita di esercizio maturata dalla società Lazio Ambiente al 31 dicembre 2017, pari ad euro 6.508.681, in linea con quanto già deliberato dall'assemblea dei soci del 18/01/2018 convocata ai sensi dell'art. 2446 codice civile e rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2016 tenuto conto che detta perdita, pari a euro 6.512.471, per effetto delle decisioni assunte nell'ambito dell'assemblea straordinaria del 14 ottobre 2016, è stata

già ripianata mediante l'abbattimento del capitale sociale per euro 3.048.632 e, pertanto, la perdita residua dell'esercizio 2016 da portare a nuovo è pari a euro 3.463.839;

- dare atto che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, *“l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale”* e che, secondo giurisprudenza in materia, l'approvazione del bilancio *“non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione”* (Cassaz., sent. n. 10895 del 9.1.2004).

Con riferimento alla “Relazione sul governo societario” redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (così come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017) recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, far presente che la predisposizione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, da indicare nella predetta relazione, costituisce il presupposto per l'adozione di condotte attive e tempestive da parte dell'organo amministrativo e che, conseguentemente, l'adozione e l'effettiva attuazione dei provvedimenti volti al superamento della crisi aziendale costituisce uno specifico obbligo a carico dell'organo amministrativo, così come indicato al comma 3, dell'articolo 14, del medesimo D. Lgs. n. 175/2016.

Punto 2 all'ordine del giorno – Nomina del collegio sindacale:

- rimettere al Presidente della Regione Lazio le determinazioni in ordine alla nomina dei componenti del collegio sindacale di Lazio Ambiente S.p.A., ai sensi dell'articolo 41 dello statuto regionale e dell'articolo 14 dello statuto societario;
- di determinare i compensi da riconoscere all'organo di controllo secondo i parametri individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 245 del 17 maggio 2016, recante *“Direttiva in ordine ai compensi dei collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio”*;
- tenere conto delle disposizioni in tema in tema di nomine e designazioni di competenza della Regione Lazio, di cui all'articolo 1 della L.R. 10 agosto 2016 n. 12, recante *“Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”*.

Punto 3 all'ordine del giorno - Nomina revisore legale dei conti o società di revisione:

Nulla da deliberare in quanto non è pervenuta al socio unico la proposta motivata del collegio sindacale concernente il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 15, comma 3, dello statuto della società.

Punto 4 all'ordine del giorno - Varie ed eventuali:

Nulla da deliberare a causa dell'indeterminatezza dell'espressione, così come anche indicato da consolidata giurisprudenza.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L..